

Cinque volpi positive al virus del cimurro. ATS Insubria: “Non si trasmette all’uomo ma attenzione per i cani”

Pubblicato: Martedì 9 Marzo 2021



ATS Insubria ha da poco **ricevuto la comunicazione dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia** ed Emilia Romagna che ha comunicato: “Sono state trovate **positive per cimurro cinque volpi** – quattro provenienti dal territorio di Varese ed una da quello di Como – conferite dal 22 febbraio”. I canidi sono stati **sottoposti agli esami previsti nell’ambito del Piano regionale di sorveglianza e monitoraggio della Fauna selvatica**, anche in passato le volpi conferite sono state testate per il cimurro, ma risultando sempre con positività isolate.

“**Nessun problema per l’uomo** – sottolineano dal Dipartimento Veterinario di ATS Insubria – ma **raccomandiamo ai proprietari di cani di evitare luoghi**, in cui si presume siano presenti le volpi per **scongiorare contatti coi selvatici, loro carcasse e deiezioni**. Raccomandiamo, inoltre, di verificare che il proprio cane sia vaccinato contro il cimurro in quanto il virus è ancora endemico nella popolazione canina. Sarà importante confrontarsi con il proprio veterinario per eventuali approfondimenti”.

Il cimurro è una malattia infettiva causata da un virus che si trasmette per contatto diretto ed indiretto e colpisce i canidi selvatici come la volpe o il tasso e altre specie di carnivori – ma non il gatto – e può quindi essere trasmessa ai cani, che possono manifestare diversi sintomi quali ad esempio febbre, congiuntivite, dispnea e tosse, vomito e diarrea, fino al decesso che può colpire fino all’80% degli animali che vengono colpiti dalla malattia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it